

Frantumazione sul torrente Parma

IL FRANTOIO di bocca buona

La frantumazione di un materiale duro come quello ricavato dall'affluente del Po necessita di un'attrezzatura in grado di affrontare gli impegni più gravosi. La benna frantoio BF120.4 di MB si è dimostrata "sul campo" una soluzione idonea, sia in termini operativi e che produttivi

di Pietro Gabrielli

Il torrente Parma – o semplicemente “la Parma”, come amano chiamarlo gli abitanti della zona – nasce da tre differenti rami principali che confluiscono a monte dell'abitato di Bosco di Corniglio sulle colline parmensi, scorre con andamento torrentizio giungendo presso Langhirano dove, allargando notevolmente il suo alveo, sbocca in pianura per poi confluire nel grande Po. È qui, sulla sponda sinistra del torrente, sul versante che porta a Tizzano val Parma

ancora nella sua “veste” collinare, che abbiamo incontrato Luigi Dallagiovanna, titolare dell'omonima ditta Dallagiovanna Luigi Srl, che ci ha illustrato in condizioni operative “sul campo” il suo recente acquisto targato MB. Proprio in quest'area, infatti, l'azienda parmense ha avuto in concessione dal Comune di Tizzano Val Parma la gestione (e l'opportunità di relativa lavorazione) dei detriti fluviali, lavorati al fine di ottenere stabilizzato, materiale spaccato e ghiaia.







▲ LA BENNA FRANTOIO BF120.4, MONTATA SU ESCAVATORE CINGOLATO CATERPILLAR 329D LN, SI È DIMOSTRATA UN'ATTREZZATURA AFFIDABILE E PRODUTTIVA NELLE OPERAZIONI DI FRANTUMAZIONE DI MATERIALE FLUVIALE ESTREMAMENTE DURO COME QUELLO TIPICO DEL TORRENTE PARMA

I protagonisti

La Dallagiovanna Luigi Srl – grazie anche a un parco mezzi molto ampio, composto da svariate macchine movimento terra, diversi mezzi d'opera e un folto numero di attrezzature specializzate – svolge la sua attività nell'ambito dei lavori stradali e infrastrutturali, civili e industriali (tra le opere realizzate dall'azienda parmense si contano strade, acquedotti,

gasdotti, fognature e molteplici lavori di manutenzione), senza dimenticare la realizzazione della pista da sci – con posa del relativo impianto d'innevamento artificiale – della vicina stazione sciistica Schia-Monteciao.

L'attuale struttura dell'azienda di Tizzano Val Parma le consente di operare in tutta la regione Emilia-Romagna; dal 2012, in particolare, ha iniziato l'attività di pro-

duzione di stabilizzato, spaccato e ghiaia rilevando la concessione per la lavorazione sul torrente Parma, gestita precedentemente da un'altra società. Inizialmente i lavori di frantumazione erano stati affidati a una benna frantoio BF70.2, sempre fornita dalla MB di Fara Vicentino; successivamente, con l'acquisto di un nuovo escavatore cingolato Caterpillar di maggiori dimen-



▲ CON UNA PRODUTTIVITÀ DI 53 M³/H, UNA CAPACITÀ DI CIRCA 1,3 M³ E UN PESO COMPLESSIVO DI 4,8 T, LA BENNA FRANTOIO BF120.4 È UN'ATTREZZATURA E MOLTO "PRESTANTE", IN GRADO DI SOSTITUIRE I TRADIZIONALI IMPIANTI DI FRANTUMAZIONE

sioni, l'azienda ha deciso di acquistare una nuova attrezzatura, più adeguata ai lavori da affrontare e più potente e produttiva: la benna frantoio BF120.4.

Il prodotto da frantumare estratto dal torrente Parma, nella fattispecie, è un materiale molto duro e resistente, che non cede alla pressione, non si lascia scalfire, bucare o penetrare: ponendo poca attenzione alle procedure di frantumazione – o facendolo in modo distratto – la sua lavorazione potrebbe causare ingenti problematiche di usura all'attrezzatura e, di conseguenza, alla macchina operatrice, con ovvi ed evidenti danni materiali, nonché ritardi al sistema produttivo.

L'opinione del protagonista

“Da circa un anno – ci ha spiegato Luigi Dallagiovanna – abbiamo sostituito la benna frantoio utilizzata in questo contesto: la scelta della nuova attrezzatura è ricaduta sul modello BF120.4 di MB, montato opportunamente su un escavatore cingolato Caterpillar 329D LN. Il rendimento,

l'efficienza e la produttività di quest'attrezzatura ci ha sinceramente stupito: il materiale che frantumiamo quotidianamente, come già accennato, è molto duro, tipico prodotto da fiume. Questa benna macina agevolmente anche ciottoli di dimensioni elevate e con questo tipo di materiale è in grado di produrre circa 20-22 m³/h di materiale macinato. Materiale, quello originario dal torrente Parma, molto richiesto dalle società produttrici di calcestruzzo, perché garantisce un'ottimale resa, contenendo un'elevata percentuale di calce. Da macinare però è molto più difficile rispetto a materiali di provenienza di altri torrenti locali. Ritengo quindi che questa benna sia paragonabile a un frantoio fisso tradizionale, con il vantaggio di non presentare i limiti di quest'ultimo: in una giornata di utilizzo a pieno regime, diciamo per circa otto ore di lavoro, la benna è in grado di produrre circa 150-200 m³ di materiale lavorato, senza alcun rischio che l'attrezzatura si danneggi o si fermi per qualsivoglia motivo”.



LA BENNA BF120.4 È STATA PROGETTATA PER SODDISFARE ESIGENZE SPECIFICHE DI FRANTUMAZIONE NELLE CAVE, NELLE DISCARICHE E IN TUTTE LE OPERAZIONI DI RICICLAGGIO DI MATERIALI INERTI. È UN'ATTREZZATURA VERSATILE CHE IN POCHI ANNI HA SAPUTO IMPORSI NEL SETTORE DELLA FRANTUMAZIONE E IN CANTIERI DI VARIE DIMENSIONI



▶ DA SINISTRA, **FRANCO BRIGANTI**, AREA MANAGER DI MB, E **LUIGI DALLAGIOVANNA**, TITOLARE DELL'OMONIMA AZIENDA DI TIZZANO VAL PARMA





LA MANUTENZIONE RELATIVA ALLA BENNA FRANTOIO BF120.4 È MOLTO SEMPLICE DA ESEGUIRE: TUTTE LE PARTI RICHIEDONO SOLO UN MINIMO DI ATTENZIONE E SONO PROGETTATE PER RESISTERE ALLE CONDIZIONI PIÙ GRAVOSE

La benna frantoio BF120.4, come tutte le attrezzature presenti nella (ampia) gamma di MB, è infatti ideale per la frantumazione in loco di materiale inerte, come abbiamo avuto modo di assistere personalmente in quest'occasione sulla sponda del torrente Parma, e agisce "sfruttando" l'impianto idraulico delle macchine operatrici su cui è montata. Anche quando l'attrezzatura deve lavorare in presenza di macerie in cemento, non esistono problemi di sorta ed è in grado di svolgere il suo compito a pieno regime.

Questa soluzione proposta dal costruttore vicentino è un'attrezzatura particolarmente versatile e molto "prestante", che in un tempo estremamente breve ha saputo imporsi nel settore della frantumazione, in particolare in quelle aree d'applicazione anche impegnative quali cave, demolizioni, riciclaggio, scavi, miniere e lavori stradali.

"La benna frantoio BF120.4, prevista in accoppiamento a un escavatore adatto a supportarla adeguatamente, è una soluzione davvero interessante per chi svol-

ge il nostro tipo di lavoro", ha sottolineato Dallagiovanna. "Nell'arco di un intero anno abbiamo la possibilità di lavorare per un periodo limitato – circa un mese, con tempistiche differenti – per produrre il materiale necessario, che poi vagliamo per ottenere diverse pezzature. L'utilizzo di quest'attrezzatura ci consente di ottenere i migliori risultati anche in un lasso di tempo limitato e ci permette di poter utilizzare la macchina operatrice in altre applicazioni, ottimizzando la produzione e l'attività generale dell'azienda".

Ancora una nuova testimonianza, questa dell'impresa parmense, che si ag-

TUTTI I VANTAGGI DELLA BF120.4

La gamma di benne frantoio MB a seconda del modello, può essere implementata con specifici accessori che migliorano prestazioni e produttività delle attrezzature, come l'attacco rapido, il deferizzatore per la separazione del ferro e/o il nebulizzatore, specifico per la riduzione delle polveri derivanti dalla frantumazione. Ciò rende le attrezzature dell'azienda vicentina particolarmente versatili e produttive.

La benna frantoio BF120.4, in particolare, è stata progettata per soddisfare esigenze specifiche di frantumazione nelle cave, nelle discariche e in tutti gli interventi di riciclaggio di materiali inerti.

È un'attrezzatura in pochi anni ha saputo imporsi nel settore della frantumazione e in cantieri, urbani e non, di ogni dimensione. Ciò grazie agli svariati vantaggi che essa offre agli utilizzatori: frantuma direttamente qualsiasi ma-



teriale da demolizione; riduce l'impiego di mezzi meccanici; elimina il problema dello smaltimento in discarica dei materiali da demolizione, nonché ogni spesa di noleggio; riduce i costi di tra-

sporto e di gestione; è comoda, semplice nell'uso e veloce nel lavoro; è adatta per grandi e piccoli cantieri; consente di riciclare risparmiando; la pezzatura in uscita è regolabile.

LA SCHEDA TECNICA

La benna frantoio BF120.4

Peso macchina operatrice:	≤ 30 t
Capacità di carico:	1,3 m ³
Dimensione bocca:	1.205 mm (larghezza); 540 mm (altezza)
Regolazione frantoio in uscita:	≤ 15 ≤ 145 mm
Dimensioni:	2.185 x 1.620 x 1.390 mm
Portata olio:	210 l/min
Pressione:	220 bar
Contropressione:	10 bar
Peso benna:	4,8 t
Produzione max:	53 m ³ /h

giunge alle molte altre referenze provenienti non solo dall'Italia, ma da ogni parte del globo, da quegli operatori che hanno verificato "on site" come le benne frantoio e vaglianti MB siano attrezzature che, applicate direttamente agli escavatori, combinano la flessibilità di un accessorio mobile con le prestazioni di un macchinario fisso e siano in grado di sostituire efficacemente, dunque, i frantoi tradizionali. ■

✓ L'ESTREMA COMPATTEZZA E IL BARICENTRO RIBASSATO DELLA BF 120.4 CONSENTONO UN MIGLIOR BILANCIAMENTO SULLA MACCHINA OPERATRICE, RIDUCENDO IN MODO ESPONENZIALE LO SFORZO DEL BRACCIO DI SCAVO ED ELIMINANDO FASTIDIOSE E DANNOSE VIBRAZIONI

